

LA SCIA DI INCIDENTI

Sangue sul lavoro, ferito un altro operaio

Travolto da un'auto nella zona industriale, manovale in codice rosso al "Ruggi". Morte di Gallo, scattano i sequestri

Salerno non ha ancora asciugato le lacrime per Ferdinando Gallo, travolto giovedì pomeriggio dal suo muletto ribaltato, che il lavoro torna a sanguinare. Non è trascorso nemmeno un giorno e la città si ritrova a contare un altro ferito. Stavolta il destino ha concesso una tregua, ma la strada porta ugualmente il suo segno rosso.

L'incidente nella zona industriale.

Ieri mattina in via Stefano Brun, nel cantiere per la riqualificazione stradale, sembrava un giorno qualunque: il rombo dei mezzi, il rumore degli attrezzi, le voci che si rincorrono nel frangere. Un lavoro come tanti, per ridare un volto nuovo a un tratto di strada stanco. Poi, all'improvviso, un boato. Un'auto è sbucata improvvisamente, a quanto pare a velocità sostenuta, ha falciato il cartello che annunciava i lavori e ne ha fatto schegge, cancellando l'unica sentinella posta a guardia degli operai. Senza rallentare, come una belva che ha perso ogni freno, ha puntato dritto sugli uomini al lavoro. Ha colpito uno di loro e lo ha sollevato da terra, scagliandolo lontano, a una distanza che toglie il fiato. Il corpo è ricaduto sul fondo duro della strada, mentre la vettura proseguiva la sua traiettoria impazzita fino a infrangersi contro un mezzo della ditta Ritonnaro. I colleghi sono corsi verso il ferito, con le mani che tremavano sul telefono per chiamare aiuto. La sorte, almeno in questo, ha giocato d'anticipo: il cantiere sorge a un tiro di schioppo dalla sede dell'azienda, e dai capannoni sono accorsi in tanti. Poi le sirene hanno squarciato l'aria della zona industriale. Il quadro clinico, al team medico della Croce Bianca accorso nel più breve tempo possibile, è apparso subito serio: varie lesioni, tra cui la frattura del bacino. I sanitari lo hanno portato al Ruggi in codice rosso e ora l'operaio affronta la sua partita tra le corsie dell'ospedale. Ad effettuare i rilievi, invece, sono stati gli agenti della Polizia municipale. «Toccherà agli inquirenti ricostruire cosa

sia accaduto in quei pochi, terribili secondi - evidenzia Patrizia Spinelli, coordinatrice della Uil Salerno e segretario provinciale della Fenesil Uil - e stabilire le responsabilità. Le cause dell'infortunio saranno accertate, ma l'alta velocità e la distrazione sono rischi che, davanti a un cantiere segnalato, possono avere conseguenze gravissime. Come Uil chiediamo che prevenzione, segnaletica e controlli siano sempre adeguati e che la sicurezza venga prima di ogni fretta. Ogni infortunio ci ricorda che proteggere la vita di chi lavora è una responsabilità di tutti». Per Antonio Apadula, segretario generale della Cgil Salerno e Vito Greco, segretario provinciale della Fililea Cgil «non è più accettabile indignarsi il giorno di una tragedia e tornare al silenzio quello successivo. Chiediamo alle istituzioni e agli organismi preposti alla vigilanza - aggiungono i sindacalisti - un impegno straordinario e permanente

sulla sicurezza nei luoghi di lavoro della provincia di Salerno. Il lavoro deve garantire una vita dignitosa, non mettere a rischio la vita stessa».

Indagini e sequestri per Gallo. Intanto proseguono le indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente che ha causato il decesso di Gallo. Anche ieri sono proseguiti gli accertamenti da parte degli agenti della sezione Volanti della Questura di Salerno, agli ordini del vicequestore Lara Cianciulli, che operano su delega della Procura (il pm è Alessandro Di Vico). Sono state inviate le informative di reato: s'indaga per omicidio colposo. Disposti i sequestri del mezzo incidentato e del piazzale della cava del Cernicchiaro dove è avvenuto l'incidente per i rilievi del caso. Verifiche anche sulle misure di sicurezza attuate nel cantiere. Nelle prossime ore l'incarico per l'autopsia.

Gaetano de Stefano
REPRODUZIONE RIZZOLLO



L'area dell'incidente avvenuto ieri mattina in via Brun



Ferdinando Gallo

Una vettura in via Brun ha centrato in pieno il dipendente di una ditta che stava posando tubi. Indagini con l'ipotesi di omicidio colposo per il 57enne di Giovi

L'EPISODIO

Tentano il furto nel deposito di un bar a Salerno, vengono scoperti e si scatena una zuffa. Paura nella tarda serata di giovedì in viale Gramsci, proprio di fronte al Parco dell'Irno, dove l'area porticata si è trasformata in un inaspettato ring. Un tentativo di furto all'interno di un garage è infatti degenerato in colpi proibiti, rendendo necessario l'intervento degli agenti della sezione Volanti della Questura di Salerno, agli ordini del vicequestore Lara Cianciulli, per scongiurare il peggio.

Poco prima della mezzanotte, la quiete dell'area fra i quartieri Carmine e Fratte è stata squarciata da urla e

Tentato furto al bar: zuffa e denunce

Intervento della polizia in via Gramsci: gruppo di stranieri fermato dai clienti



Un intervento degli agenti della sezione Volanti della Questura di Salerno

trambusto. Secondo la ricostruzione degli investigatori, un gruppo di giovani di nazionalità marocchina ha preso di mira un locale utilizzato come

deposito merci da un bar presente nella zona. I loro movimenti non sono però passati inosservati. Ad accorgersi di quanto stava accadendo non

sono stati i titolari, bensì alcuni avventori dell'attività commerciale che si trovavano lì fuori. Senza esitare, i clienti sono intervenuti per bloccare i ladri. Da questo faccia a faccia è scaturita una colluttazione a più mani. Il frastuono ha svegliato i residenti, che dai balconi hanno subito lanciato l'allarme alle forze dell'ordine chiedendo un intervento immediato, così come fatto dagli addetti dell'attività commerciale.

E in via Gramsci, in massa, sono giunte le pattuglie della polizia. Gli agenti si sono trovati a gestire una situazione di forte concitazione, intervenendo per separare le

persone coinvolte e riportare la calma in strada. I giovani marocchini, fermati inizialmente dai cittadini e poi presi in consegna dalle divise, sono stati condotti in caserma con diverse vetture che, nel silenzio della notte, non sono passate inosservate anche in altre zone della città. Al termine degli accertamenti e delle procedure di identificazione, per gli stranieri sono scattate alcune denunce per furto. Resta da chiarire l'esatta dinamica della zuffa che ha acceso la serata in via Gramsci dove l'intervento degli agenti della sezione Volanti ha evitato ulteriori conseguenze.

REPRODUZIONE RIZZOLLO